PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Lunedì 10 Maggio 1909

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.

N. 9978

## In Turchia.

### La revisione della costituzione. Intrighi reazionari,

COSTANTINOPOLI 9 (N). L'opera di rigenerazione propostasi dagli elementi liberali sarà iniziata questa volta in grande stile. Mediante la revisione della costituzione che si sta ora discutendo alla Camera si vogliono dare al paese ordinamenti modernissimi, perchè poi i suoi organi possano esplicare legalmente una vasta attività rinnovatrice.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Caratteristico per queste tendenze è l'articolo di fondo del «Sabah», con il quale si esalta l'attività spiegata dai senatori e dai deputati costituiti in Assemblea nazionale durante i recenti avvenimenti, e fa dei confronti con la rivoluzione francese, rilevando che l'assolutismo fu definitivamente abbattuto, e che anche in provincia si adottarono misure militari contro i reazionari. Il giornale dice poi che è necessaria una nuova costituzione. Il Senato dovrà effettuare con sollecitudine la revisione della costituzione, e la nuova costituzione dovrà essere proclamata dall'Assemblea nazionale formata dal Senato e dalla Camera. Le leggi fondamentali d'una nazione non provengono dal sovrano, ma sono fatte dalla nazione stessa. Fu un errore che 33 anni fa la costituzione sia stata promulgata dal sovrano: questo errore non deve essere ripetuto. La nazione, che possiede la sovranità, deve mostrare che sa dare anche le leggi. Sarebbe opportuno che si affrettasse il più possibile la proclamazione della nuova costituzione, affinchè il sultano presti su questa il giuramento.

La libertà ottomana è definitivamente guarentita contro ogni pericolo, ma lo statuto non è ancora completo. Il Parlamento deve completarlo al più presto e poi sciogliersi.

Da parte reazionaria si tenta naturalmente in tutti i modi possibili di impedire che le riforme ora progettate sieno troppo radicali, e tentano perciò ogni insidia.

A questo proposito il «Courier d'Orient» dice di avere da sicura fonte che l'ex gran-visir Kiamil pascià si recò in udienza dal sultano per metterlo in guardia contro la Camera, la quale tenderebbe a menomare le sue prerogative. Fortunatamente però il sultano è troppo sinceramente costituzionale, dice il giornale, per prestare ascolto a queste sobillazioni.

Fu propalata anche la voce che il sultano, geloso delle sue prerogative, non veda invece di buon occhio la revisione della costituzione e non sia perciò in buoni rapporti coi giovani turchi. Si mette poi in nesso questa voce col dissidio manifestatosi fra il presidente della Camera Ahmed Riga e alcuni membri del comitato, e si pretende che il manifesto di Scefket pascià, nel quale si dichiara che l'esercito macedone non era l'organo di nessun partito, sia stato pubblicato per espressa volontà del sultano. Queste voci però non trovano credito.

### La sostanza di Abdul Hamid sequestrata. Un „iradè" di Maometto.

Il «Serveti Funun» reca che Abdul Hamid, essendo state sequestrate tutte le sue sostanze, riceverà dallo Stato una pensione mensile di mille lire turche, e i suoi tre figli ammogliati 600 lire ciascuno.

I giornali turchi pubblicano un «iradè» del sultano, secondo il quale i debiti della lista civile verso le banche e i fornitori e tutti gli stipendi fino al 26 aprile saranno pagati dal Govnrno. Gli scrivani e il resto del personale che rimarranno senza impiego saranno trattati come funzionari in disponibilità.

### Preparativi per la cerimonia dell'investitura

Nelle vie di Stambul per le quali passerà il sultano si fanno preparativi decorando le case ed erigendo archi di trionfo. Domani rimarranno chiusi tutti gli istituti pubblici e privati, le banche e le scuole. Del seguito del sultano farà parte un riparto di cavalleria della scuola militare. Alla cerimonia dell'investitura assisteranno soltanto tre delegati della Camera e del Senato; i rimanenti deputati e senatori aspetteranno il sultano nel vecchio serraglio.

### Alla Camera turca.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Alla Camera venne letto un rapporto di Kmela pascià incaricato dell'inchiesta ad Yildis Kiosk, rapporto che constata la scoperta di obbligazioni turche ed estere e di un pacco di vestiti pronti per essere spediti al principe Kaliù, figlio di Abdul Hamid che ha accompagnato suo padre a Salonicco. La commissione ha trovato pure una somma considerevole in biglietti da 500 rubl, in mezzo ad altre carte, ed una cassaforte.

E' stato pure letto un telegramma dei cattolici armeni di Sia che chiedono l'invio immediato di soccorsi per le vittime dei massacri e dei saccheggi nella provincia di Adana. Questo telegramma è stato inviato al ministro dell'interno.

La Camera ha poscia nominato una delegazione di quindici membri incaricata di rappresentarla alla cerimonia di investimento del sultano che avverrà lunedì.

### Il fermento in Albania.

SALONICCO 9 (N). La situazione nell'Albania meridionale è ancora molto tesa. Al recente assassinio di due ufficiali seguì la cacciata di altri ufficiali giovani turchi. Le autorità sono paralizzate. Da Prevesa è partita nella direzione di Valona una nave da guerra con truppe a bordo.

### L'intesa turco-bulgara
#### Per un viaggio del sultano in Europa.

COSTANTINOPOLI 9 (N). La «Yeni Gazeta» in un suo articolo esprime il parere che il sultano dovrebbe intraprendere un viaggio in Occidente.

Il ministro degli esteri Rifaat pascià ha dato schiarimenti alla commissione della Camera per gli affari esteri circa il protocollo dell'intesa turco-bulgara.

### Le bande greche in Macedonia.
#### Una smentita.

ATENE 9 (N). A proposito di un articolo apparso in un giornale ufficiale bulgaro, l'«Agenzia di Atene» smentisce nel modo più categorico la notizia che siano in formazione bande greche. Le notizie su tale argomento datate da Monastir, Üsküb e Salonicco e pubblicate a Sofia sono fantastiche. Inoltre è la prima volta che si apprende la notizia che Raghib pascià, ex-ciambellano del sultano detronizzato, si sia rifugiato ad Atene. La sua presenza non è segnalata neppure in alcuna altra parte della Grecia. Quanto alle affermazioni che la Grecia voglia trar profitto dalle attuali difficoltà della Turchia, esse non sono che insinuazioni.

### Il rimpatrio delle navi italiane.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il nostro governo a simiglianza di quelli delle altre potenze darà l'ordine di rimpatriare alle navi che sono nel Levante, se la calma attuale si manterrà nell'Asia Minore. Il «Giornale» aggiunge che il «Piemonte» è giunto ieri a Saida e dopo avere constatato che la situazione è tranquillissima è ripartito per Beiruth. La «Ferruccio» è ad Alessandretta e le due cacciatorpediniere «Granatiere» e «Artigliere» seguitano a perlustrare tutta la costa da Mersina a Tripoli di Siria, facendo servizio d'informazioni. Il giornale aggiunge anche che poichè queste sono buone, nell'entrante settimana sarà dato l'ordine di rimpatrio.

### Isvolski ambasciatore a Roma.

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo: Si assicura in questi circoli politici che il ministro degli esteri Isvolski si ritirerà dal suo posto nell'autunno venturo e che sarà nominato ambasciatore a Roma.

### Dimostrazioni ai sindacalisti assolti a Parma.

PARMA, 9 (N). Stamane sono giunti i sindacalisti liberati dal carcere, perchè assolti nel processo di Lucca. Alla stazione attendeva folla enorme: circa venticinquemila persone, giunte da ogni parte della campagna, attendevano l'arrivo del treno. Erano presenti anche parecchie fanfare e una cinquantina di bandiere. Quando il treno giunse alla stazione un applauso fragorosissimo scoppiò fra i presenti e non terminò che quando gli assolti, usciti dalla stazione, si confusero con la folla. Ad Ugo Clerici, specialmente, furono fatte vere ovazioni. La folla si ordinò in corteo che percorse le vie Garibaldi e Cavour, la piazza Garibaldi, la via Farini e si diresse Oltre Torrente, sempre fra gli applausi della cittadinanza. In una vettura si trovavano Ugo Clerici e le sue bambine, recatesi ad incontrarlo in piazza. Bottego Faggi, segretario della Camera del lavoro, ha portato il saluto ai liberati. Gli rispose brevemente Clerici.

Era stato disposto un forte servizio di questura e tutto il corteo era fiancheggiato da carabinieri ed agenti. Nell'attraversare borgo Garimberti, dove ha sede la Società agraria, scoppiarono fischi e grida di abbasso. In borgo Carra e in borgo Minelli e in tutto l'Oltre Torrente, stanotte si era lavorato attivamente ad attaccare festoni, bandiere e lumini. Stasera si ebbe una grande dimostrazione con luminaria.

E' molto commentato un manifesto pubblicato dall'Associazione agraria parmense contro la sentenza nel processo di Lucca. Il manifesto dice:

«Il Consiglio generale dell'Associazione agraria parmense riunito in ordinaria adunanza oggi 8 maggio sente di dovere con unanime voto elevare alta, spontanea, vibrata protesta contro le inqualificabili offese alla verità, consumate nel processo di Lucca, alla stregua delle quali l'azione di civile legittima difesa svolta dalla classe padronale del Parmense contro le criminali pazzie del sovversivismo si converte in una pretesa provocazione alle organizzazioni sindacaliste.

«Richiama agli onesti il giudizio della Commissione cittadina che riconobbe, concordi gli on. Berenini, Mariotti e Guerci, tutta la giustizia della nostra causa, richiama l'ordine del giorno della Camera di Commercio, presieduta dal testimone Isola, che dichiarava politico lo sciopero proclamato; ricorda le violenze, le brutali aggressioni consumate da leghisti, denunciate e inquisite dalle autorità; riafferma i civili intendimenti che hanno guidata l'Associazione agraria sempre nell'aspra lotta, che l'hanno condotta al Convegno per la pace, accogliendone il parere.

«Più alta, più solenne, più fiera si eleva la protesta quando contro i generosi giovani, i volontari lavoratori, che con l'opera personale, sfidando minaccie e violenze, hanno salvato alla economia della provincia la ricchezza dei campi, il patrimonio ingente delle stalle, si scaglia l'ingiuria bugiarda e rinnova ad essi in questo momento il plauso entusiastico.

«La verità soffocata da deplorevoli influenze, rinnegata dai funzionari del Governo, rifulge più limpida, nella coscienza dei cittadini, di tutti gli onesti».

### Le udienze di Budapest.

BUDAPEST 9 (N). Il re ricevette oggi in udienza separata i vicepresidenti della Camera Rakovszky e Navay, che gli esposero le loro idee sulla situazione.

### Una smentita del conte Apponyi.

BUDAPEST 9 (N). Il ministro conte Apponyi dichiara di non aver mai proferito le parole attribuitegli circa le aspirazioni territoriali dell'Italia e della Russia, e deplora che si sia prestato fede a una simile assurdità.

### Un' adunanza di antimilitaristi czechi
#### sciolta dalla polizia.

PRAGA 9 (N). Circa 120 delegati delle organizzazioni giovanili antimilitariste, sciolte dall'autorità politica tempo fa, si riunirono segretamente a Pankratz presso Praga in un albergo per concertarsi circa un'agitazione di protesta da organizzarsi contro le misure del Governo e, in particolare, contro i processi che si stanno istruendo a carico d'un mezzo migliaio di agitatori antimilitaristi. La polizia, informata di questa adunanza, invase l'albergo, intimò lo scioglimento dell'adunanza, ed arrestò parecchi giornalisti czechi come convocatori della stessa. I funzionari di polizia presero nota di tutti i delegati presenti, e gli arrestati furono tosto tradotti alla direzione di polizia. In seguito alle proteste dei delegati, che avevano già ordinato il pranzo, e per non danneggiare troppo l'albergatore, la polizia permise ai delegati di pranzare in comune sotto la sorveglianza dei commissari e delle guardie. Dopo il pranzo i delegati dovettero lasciare tosto la sala, e accompagnati da guardie si avviarono tutti insieme a Branik, villaggio situato fuori del distretto della polizia di Praga, per tenere colà la loro riunione. La scorta li accompagnò solo fino al confine del distretto di Praga. La gendarmeria avvertita telegraficamente dalla polizia sciolse l'adunanza ed arrestò due degli agitatori. Ai delegati fu permesso di ritornare a Praga soltanto alla spicciolata.

### Il centenario dell'insurrezione tirolese.

VIENNA 9 (N). Oggi si festeggiò solennemente il centenario dell'insurrezione del Tirolo contro i francesi.

### Smentite tedesche.

COLONIA 9 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino un telegramma in cui si smentisce che la diplomazia germanica favorisca la campagna dei reazionari russi contro Stolipin. Secondo informazioni da fonte competente non è punto progettato un viaggio dell'imperatore Guglielmo a Pietroburgo. Il telegramma aggiunge che non varrebbe la pena d'occuparsi di tutte queste chiacchiere, se esse non fossero diffuse, ciò che appare strano, dall'«Agenzia Havas», l'agenzia semiufficiale francese.

### Un discorso del ministro Churchill.
#### Per il libero scambio e la superiorità navale.

LONDRA 9 (Reuter). Il ministro del commercio Churchill pronunziò un discorso propugnando vivamente il libero scambio. Venendo a parlare della gara sui mare, il ministro disse che gli ultimi tempi furono caratterizzati da una tendenza costante a costruire nuove navi. Occorreranno enormi sforzi, ma la Gran Bretagna non sarà certo il primo paese che cederà in questa gara. Quanto più la gara si prolungherà tanto più si affermerà la superiorità dell'Inghilterra sul mare.

### Un attentato a Parigi
#### contro il capo della polizia di Mosca.

PARIGI 9 (N). Il terrorista russo Mowska-Rins assalì ieri all'«Hôtel Model» il capo della polizia russa di Mosca, colonnello Kotten, e gli sparò contro cinque colpi di revoltella senza però riuscire a colpirlo. Il colonnello si difese con un bastone e atterrò l'avversario, che però riuscì a ferirlo abbastanza gravemente al viso col calcio dell'arma.

Il Mowska-Rins si lasciò arrestare senza opporre alcuna resistenza e disse di aver voluto vendicarsi perchè il colonnello lo aveva perseguitato, provocando inoltre uno scandalo per essere in grado di rivelare dinanzi a un tribunale occidentale i procedimenti della polizia russa.

PARIGI 9 (N). L'«Echo de Paris», parlando del tentativo di assassinio del capo della polizia di Mosca, che ebbe luogo ieri in via Olivar, dice che all'ambasciata di Russia si afferma di non saper nulla di questo affare. Alessandro Nediloff, figlio dell'ambasciatore, ha dichiarato che gli sembrava inverosimile che il capo della polizia di Mosca sia venuto in persona a Parigi per entrare in conversazione con un evaso dalla Siberia. Si crede piuttosto ad una divergenza di ordine privato fra compatrioti.

### *Il movimento dei postelegrafici francesi.*

PARIGI 9 (N). L'«Echo de Paris» ha intervistato un membro del sindacato delle poste, telegrafi e telefoni il quale ha dichiarato che i numerosi indirizzi che giungono al sindacato superano le speranze e sono attualmente duemila. Tanto a Parigi che in provincia il sindacato non si occupa affatto del movimento attuale che dipende dal comitato federale. Non vi è nessuna scissione fra il sindacato e l'associazione generale dei sindacati che accetteranno la parola d'ordine del comitato federale. Le revoche ci lasciano impassibili: tutti se le aspettavano. Alcuni dei revocati di ieri sono partiti per la provincia per fare propaganda.

### La Borsa del lavoro, di Parigi
#### senza denari.

PARIGI, 9 (N). La commissione amministratrice della Borsa del lavoro comunica una nota ai giornali nella quale dice che in seguito alla totale mancanza dei crediti necessari al funzionamento dei suoi vari servizi, essa non assicura in avvenire i servizi stessi se non nella misura consentita dalle risorse di cui dispone. La commissione si duole che la prefettura della Senna non abbia versato dal 12 febbraio scorso i fondi necessari per il pagamento delle spese di ufficio e degli stipendi ai segretari.

### Una rivoluzione nel Venezuela.

SANTANDER, 9 (N). In una nuova intervista il generale Castro ha dichiarato che quantunque la stampa estera non ne abbia ricevuta notizia, egli può assicurare che la rivoluzione è scoppiata nel Venezuela. I rivoluzionari sono condotti dal generale Nicola Rolando, capo del partito liberale, che fu un tempo avversario di Castro e che ora si è schierato fra i suoi partigiani. Il generale Rolando si proclamerà presidente ed egli, Castro, si recherà al Venezuela per aiutare il Rolando nella sua opera.

### Lo sciopero di Buenos Ayres.
#### Una bomba.

BUENOS AYRES 8 (N). Quantunque il partito socialista abbia deciso la continuazione dello sciopero generale, la situazione si è sensibilmente migliorata. Un certo numero di carri e di vetture circolano. Le operazioni nel porto sono sempre difficilissime senza essere totalmente paralizzate. Il commercio soffre enormemente della situazione. I prezzi dei viveri sono aumentati sensibilmente. Il Governo ha preso delle misure energiche per mettere fine rapidamente allo stato di cose attuale.

All'angolo delle vie Corrientes e Cerrin scoppiò una bomba che ferì gravemente venti persone, fra cui il dottor Aguilar, un sottocommissario e tre agenti oella polizia. Un agente ebbe una gamba asportata ed una ragazzina tutte e due le gambe fracassate. Venne arrestato un individuo sospetto di essere l'autore dell'attentato.

La bomba scoperta ieri era nascosta in un paniere di legumi collocato sulla piattaforma di un tram. Un viaggiatore, che era vicino ad esso, udì il rumore di un movimento di orologeria e avvertì alcuni agenti. Il paniere fu tolto e deposto a terra, ma in quello stesso momento avvenne l'esplosione.

Oggi intanto un'altra bomba è scoppiata all'angolo delle vie Gangallo e Mandrano nel momento in cui passava un tram; non vi sono state vittime.

Il capo del partito socialista, intervistato da un redattore del «Diario» ha dichiarato che lo sciopero cesserebbe lunedì.

BUENOS AYRES 9 (N). La città riprende il suo aspetto normale da lunedì. Il partito socialista ed i giornali sono unanimi nello stigmatizzare l'attentato di ieri.

### Fradeletto ha ritirato le dimissioni.

Il telegrafo ci ha recato ieri la notizia che l'on. Fradeletto ha ritirato le dimissioni da deputato al Parlamento. Ncco ora il testo della lettera inviata dal deputato di Venezia al presidente della Camera:

«La concorde benevolenza della Camera della quale ella si è fatto interprete così eloquente ed affettuoso col suo telegramma mi ha intimamente commosso. La prego di aggradire ed esprimere agli onorevoli colleghi i sensi della mia profonda gratitudine di cui voglio dar prova tangibile facendo forza al mio animo e riprendendo il mio posto. Le stringo con devozione la mano.

Suo A. Fradeletto».

**La morte del consigliere Holstein, già direttore dell'Ufficio germanico degli esteri.** BERLINO 9, (N.). Iersera è morto il cons. intimo Holstein, ex direttore del ministero degli esteri sotto Bismarck, Caprivi, Hohenlohe e Bülow, uomo di grande energia e di grande ambizione. Si dice che sia stato il vero fattore della politica estera sotto i tre ultimi cancellieri. A lui devesi principalmente la politica antirussa, che condusse all'alleanza francorussa e la politica antiinglese, che condusse all'aleanza anglo-francese. Fu l'autore principale della politica tedesca nel Marocco, che condusse la Germania al fiasco di Algesiras. Molti vedevano nella sua poliiica un continuo pericolo di guerra con la Francia, e perciò Bülow se ne liberò tre anni fa. Holstein credette che il principe Eulenburg, sobillato dal diplomato francese Lécomte, fosse stato la causa del suo licenziamento e perciò si crede che Holstein sia stato l'ispiratore della campagna contro Eulenburg e fornisse a Harden molti materiali per gli scandali Eulenburg, Moltke e di altri cortigiani.

**Tolstoi gravemente ammalato?** — LONDRA 8. Un telegramma da Pietroburgo all'«Exchange Company» annunzia che Leone Tolstoi è di nuovo gravemente ammalato e non esce di camera da vari giorni.

**Re Edoardo sta bene.** LONDRA 9 (Ufficiale). Re Edoardo gode ottima salute. Il viaggio di diporto gli conferì moltissimo.

**Principi giapponesi a Budapest.** BUDAPEST 9 (B). È giunto il principe giapponese Nashimoto con la sua consorte. L'Imperatore si recò a salutarlo all'albergo. Più tardi il principe si recò alla reggia lasciando il suo biglietto da visita per l'imperatore e per l'arciduca Giuseppe.

### Le manie dei wagneriani tedeschi.
#### Il «Parsifal» sequestrato anche dopo il 1913

BERLINO 9 (N). I wagneriani hanno avuto oggi una buona giornata. Come è noto nel 1913 saranno trascorsi trenta anni dalla morte di Wagner e le sue opere saranno libere ad ognuno. Quindi sarebbe divenuto libero anche il «Parsifal», che Wagner voleva serbato al teatro di Bayreuth. Iersera però la Società degli artisti e dei direttori dei teatri tedeschi, radunatasi a Düsseldorf, decise che anche dopo il 1913 si asterrà dal rappresentare il «Parsifal», e cioè fintantochè il teatro di Bayreuth starà sotto la direzione degli eredi di Wagner; proibirà ai membri della Società di consentire la rappresentazione del «Parsifal» a qualsiasi teatro tedesco o straniero. La decisione è stata accolta con grande plauso da questo mondo musicale.

### Suicida in treno.

FIUME, 9. Questa mattina alle cinque, all'arrivo del celere della linea di Carlstadt, il capo-treno scoprì in uno scompartimento di seconda classe il cadavere di un giovanotto di media età, civilmente vestito, che durante il viaggio si era ucciso con una revolverata al cuore.

Partecipata la scoperta all'autorità, si recarono alla stazione il medico di polizia dott. Jellouschegg con l'impiegato d'ispezione. Il medico constatò il decesso che doveva datare da almeno tre ore. Evidentemente il giovanotto si era ucciso a metà viaggio (veniva da Budapest) tuttavia nè il capo-treno nè alcuno del personale viaggiante se ne accorse prima dell'arrivo del treno a Fiume. Addosso al suicida si trovò un importo di 8 corone, due biglietti da visita col nome Antonio Dobany e una lettera chiusa senza indirizzo. La salma fu trasportata al cimitero.

### Un' altra disgrazia a Tor di Quinto.

ROMA 9 (N). Durante le gare di campionato per cavallo d'arme a Tor di Quinto, avvenne qualche caduta non grave. La ferita più notevole la riportò il tenente Negroni-Prati-Morosini, che montava il cavallo «Alexander». Il tenente è caduto al salto di un ostacolo e fu trasportato con una barella all'ambulanza militare. Fu subito visitato dal re, che assisteva alle gare con la regina. Non pare si tratti di cosa grave.

### Le corse al galoppo a Milano.
#### Il gran premio del Commercio vinto da «Fidia».

MILANO 9 (N). La pista di San Siro è stata oggi la meta favorita di moltissimi milanesi e forestieri, e di tutti i più noti «sportsman» italiani e francesi, accorsi per assistere alla corsa per il «Gran premio del Commercio» dotato di lire 50 mila. Quest'anno era la ventunesima volta che si correva il detto premio, al quale possono partecipare cavalli anche se nati all'estero. La corsa è stata disputata da 13 cavalli fra i quali uno solo francese «Pointel» del signor Balsan.

Favoriti del primo posto erano «Dedalo», «Fidia» e Mount's-Bay». La corsa ammiratissima si svolse sui 2800 metri prescritti, in pieno ordine e a grande andatura.

«Fidia» del signor Tesio, montata da Jacobs, al giungere all'ultimo rettilineo prese la testa e la mantenne fino al palo di arrivo. Ottimo secondo fu «Dedalo» dei fratelli Bocconi, montato da Barthlett, vincitore del Derby reale; terzo «Valse-Bleu» del signor Chantre montato da Manchester; quarto «Kleber II» del signor De Rosa montato da Turner.

### Corse al trotto a Vienna.
#### Il «Derby» di 60.000 cor. vinto da «Lengyeltöti».

VIENNA 9 (N). Sulla pista per le corse al trotto si trovavano oggi oltre 35 mila persone, accorse specialmente per assistere alla classica corsa del «Derby» del trotto per i puledri a.-u. di 4 anni, che è dotata di 60.000 cor. di premi, delle quali 45.000 al primo. Eccovi i risultati:

I. Corsa Endymion. Cor. 2100; metri 2500. Arrivò primo «Fata Morgana» (1,35"2. al km.); secondo «Galambon» (m. 2530); terzo «Balaton« (m. 2540). Corsero 5. Totalizzatore 33 : 10 piazzati : 28.24 : 20.

II. Corsa Tilly. Cor. 3400; m. 2200. Arrivò primo «Gondos» del cav. G. Rossi (1,29"7. al km.); secondo «Erna»; terzo «Baronesse» (m. 2250). Corsero 14. Totalizzatore : 150 : 10. Piazzati : 62. 32. 38 : 20.

III. Corsa. Premio di Steyr. Cor. 2100; metri 2500. Arrivò primo «Pandur» (m. 2540) (1,32"2. al km.); secondo «Gyömbér» (m. 2540); terzo «Szamócza» (m. 2540). Corsero 14. Totalizzatore : 35 : 10 piazzati : 35. 90. 80 : 20.

IV. Corsa. Derby austriaco del trotto. Cor. 60.000; metri 3300. Arrivò primo «Lengyeltöti» (1.29"9. al km.); secondo «Indiana»; terzo «Dallos. S.» del cav. G. Rossi; quarto «Eboli»; quinto «Easterchild». Corsero 7. Totalizzatore : 12 : 10. Piazzati : 32. 25. 53. : 20.

V. Corsa. Corsa del Club del trotto. Cor. 3000; metri 2800. Arrivò primo «Aconnect» (1,33"3. al km.); secondo «Champus» (m. 2550); terzo «Drache» (m. 2800). Corsero 11. Totalizzatore : 46 : 10. Piazzati : 39. 31. 63. : 20.

VI. Corsa. Premio di Parigi. Cor. 3400; metri 2300. Arrivò primo «Villy» (metri 2320); terzo «Botha» (m. 2300). Corsero 7. Totalizzatore : 18 : 10. Piazzati : 24. 35. 32. : 20.

VII. Corsa. Corsa Pancoast. Cor. 2500; metri 1700. Arrivò primo «Maxworthy» (m. 1720) (1,33". al km.); secondo «Grille» (m. 1740); terzo «Walsebua». Corsero 9. Totalizzatore : 53. : 10. Piazzati : 34. 39. 38 : 20.

VIII. Corsa. Premio del Belvedere. Corone 2500; m. 2500. Arrivò primo «Erick» (m. 2540) (1,30".5. al km.); secondo «Cypresse» (m. 2500); terzo «Ernsti» (m. 2520). Corsero 11. Totalizzatore : 74 : 10. Piazzati : 52. 133. 73. : 20.

### Un' altra Maratona.

NEW-YORK 9, (N.). Francesco Saint Yves ha vinto la corsa di Maratona, dopo aver tenuto la testa dal 5.o miglio, in due ore, 44 minuti e cinque secondi. Gvanerg, svedese, era secondo e Croot, americano, terzo, Dorando Petri abbandonò la corsa dopo il 15.o miglio.

### Padre e figlio uccisi da un bravaccio.

NAPOLI 9 (N). A Vico di Pantano ieri certo Tommaso Zullo, un giovinotto prepotente, cercava di penetrare in un fondo privato per farvi pascolare un cavallo di sua proprietà. A ciò si opponeva il guardiano del fondo, certo Fabbozzi; ma lo Zullo armatosi di una doppietta, esplodeva contro il Fabbozzi un colpo di fucile che lo freddava. Puntata quindi l'arma contro il padre del Fabbozzi che gli era vicino, l'uccideva con un altro colpo.

---

## IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(42)

— Quella donna è una ladra e peggio ancora - replicò Quest. - Domani, a quest'ora, ella sarà in prigione. Ecco il treno... per ora basta. Buona notte.

Il nostro viaggiatore, nascosto in un angolo, spiava l'arrivo del treno; udì un impiegato gridare con tutta la forza dei polmoni:

— Andiamo, signora, più avanti la seconda classe...

La tigressa sfiorò, passando, Quest, poi sacramentando prese posto in un scompartimento vuoto. D'un salto Quest saltò nel vagone accanto. La macchina emise un fischio acuto e il convoglio si mise in moto.

Dopo qualche minuto il treno si fermò; nessun viaggiatore discese; quindi si rimise in marcia.

— Nessuno per Effry? - domandò il capotreno.

Non vi erano più fermate per quaranta minuti; il momento decisivo per Quest si avvicinava. Il paese che attraversano era umido e triste. La tempesta col suo rumore dominava quello del treno. Quest scavalcò dolcemente la sbarra in legno che separava i due scompartimenti, il suo da quello di Editta, ed alla luce della lampada indovinò che la viaggiatrice si era addormentata. Su quel viso vide le stimmate impresse dai vizi più ripugnanti e trasalì. Chi sa? Senza quella ignobile donna sarebbe rimasto un onesto. Adesso la sua rovina morale era consumata, egli era caduto nella vergogna. Ma quella donna non poteva sfuggire alla sua vendetta. Per lui la morte era l'ultima risorsa, e per lei del pari. A denti stretti, trasse dalla tasca la pistola carica e con un gesto feroce puntò il petto della dormiente. Come mai lo scatto era così duro? Perchè la mano del miserabile si rifiutava alla nuova infamia?

Nel momento in cui il braccio con la pistola gli cadeva inerte, Editta si destò, ed un'espressione di stupore e di terrore apparve su quel volto. I suoi tratti si contrassero per lo spavento; livide, ghiacciate le sue labbra si aprirono per gridare; ma non un suono potè uscirne: i suoi occhi fissavano intensamente la pistola.

— Se gridate, siete morta! - mormorò Quest.

— Perchè quell'arma? Perchè siete qui? D'onde venite? - domandò Editta, presa dal terrore più spaventoso.

— Dalla notte, nella quale voi state per tornare - replicò Quest con tono lugubre.

— Oh! no... Voi non mi ucciderete... ho paura della morte... La mia coscienza mi dice che non saprei sfuggire dal castigo... pietà!

— Molti mesi addietro io vi ho minacciata di uccidervi se aveste posto in atto le vostre minacce; voi mi avete rovinato... ora sono un uomo perso... donna miserabile, non mi resta che uccidervi e morire....

— No, no... ero pazza, squilibrata, ubriaca, in una parola... Vi giuro che non sono responsabile dello scandalo della udienza... Ecco tutto.

E dicendo questo si gettò alle ginocchia del suo giudice, implorando pietà, evocando i ricordi del passato, il ricordo dei baci che un tempo ci le aveva dati...

— Grazia! Pietà!

Quest avvicinò la bocca del revolver alla tempia di Editta; al contatto del metallo, essa trasalì; ma all'ultimo momento la mano del viaggiatore si ritrasse; ei pensò che ormai non aveva più nulla da temere da quella maledetta creatura, poichè l'indomani, prima dell'alba, avrebbe raggiunto delle regioni inaccessibili agli uomini; considerò con disprezzo il serpente umano che si contorceva e si torceva a' suoi piedi.

Editta comprese, in quell'ora terribile che ei cominciava a lasciarsi piegare. Ah! se ella avesse potuto approfittare della circostanza per vincere; dopo tutto, Quest non era molto forte, ed essa era più grande e vigorosa di lui. L'importante era disarmarlo.

Con voce implorante, fece appello alla pietà di suo marito, e si sollevò un poco, mentre egli le gridava con voce minacciosa:

— Tacete!

Editta rimase ferma, in ascolto.

Il ruggito del vento e il rumore del treno che passava sopra un ponte, si facevano soli sentire. Ad un tratto, la tigressa piombò su Quest, lo disarmò e lo prese per la gola, prima che egli avesse tempo di riaversi dalla sorpresa. Tutt'e due si dibatterono in un'orribile lotta, eccitandosi, perdendo l'equilibrio, cadendo sull'impiantito, urtando contro lo sportello del vagone mal chiuso. Questo, ad un tratto, si aprì e i due viaggiatori precipitarono da una altezza di venti metri nelle acque profonde e nere e nell'abisso più nero ancora della morte.

La notizia del dramma si era sparsa come la vampa delle polveri; i giornali avevano raccontato, commentato e discusso il fatto; poi, a poco a poco, la commozione si era calmata; i due attori del dramma erano morti, e la prospettiva di un processo sensazionale non teneva più sveglia la curiosità del pubblico. I cadaveri furono trovati sopra un banco di sabbia; si procedette ad un'inchiesta, come era naturale, e in seguito, all'inumazione del bigamo e di sua moglie. Indi la cosa entrò nel regno dell'oblio.

A Boisingham e nei dintorni si mostrò della sincera simpatia per la povera Bella, che continuò a portare il nome di signora Quest, sebbene non ne avesse il diritto; del resto, lo portava modestamente e viveva ritiratissima. (*Continua*).

# CRONACA LOCALE

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro Gruppo locale:

Dalla famiglia Gandusio-Vianello di Genova, in memoria della cognata e zia Maria Adelmann cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Comisso dai signori Giorgio e Cesare Conighi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giulia Brezlmayer dai sig. Renato e Marinella Mazzarolli cor. 10.

49.o contributo del Sabba romantico cor. 4.

Civanzo regalo dai pattinatori corone 4.20

**Associazione Ginnastica.** La terza escursione per gli allievi e le allieve della sezione inferiore, riuscì benissimo, benchè il tempo poco propizio abbia trattenuto parecchie bambine dal parteciparvi. Le squadre partirono dalla Palestra alle 8.30 e si portarono in vetta al Farneto, ove, fra il verde, si fece la sosta per la refezione. Il ritorno alla Palestra si effettuò in bell'ordine per i viali del Boschetto. I bambini erano guidati dal loro docente, prof. Serani, ed accompagnati da parecchi direttori.

★ Oggi e domani, alle 6.30 pom., si terrà nella Palestra il Concorso di ginnastica per le allieve.

★ Nelle gare del Concorso di pattinaggio risultarono premiati i seguenti:

Gara allievi: I. premio: Piacentini Gemma, Suppan Alice, Sillani Ada, Bainella Giulia, Fano Argia, Bednarz Rina, Piccoli Renato, Bainella Dante, Uxa Giordano, Suppan Marino: II. premio: Scoch Olga, Uxa Bianca, Olivo Oliviero, Zanetti Vittorio, Nemenz Emilio, Samero Aldo; III. premio: Finazzer Eligio, Fachiri Pantaleone, Baroni Renato, Büsch Pietro, Fano Emilio, Luyk de Sergio, Camerini Riccardo, Cristofoli Giordano, Iasbetz Silvio.

Gara individuale Soci e Signorine, Sez. inferiore. I. premio: Sandrini Romano; II. premio: Cordon Ida, Sandrini Alice, Deperis Cesare, Baroni Riccardo, Dalla Torre Alberto, Ara Riccardo; III. premio: Petronio Gina, Suppan Pia, Urbani Aldo. Sezione superiore. I. premio: Bainella Beatrice, Uxa Luciano: II. premio: Lipovich Lidia, Tomasini Albina, Vecile Lidia, Montagnari Oreste, Visinali Guido; III. premio: Sandrigo Gemma, Bernuzzi Anita, Ferlig Giovanni, Suppan Ferruccio, Tocigl Amato, Bencich Armando, Carlini Carlo, Manig Mario.

Gara di coppie: O. Montagnari-B. Bainella, L. Vecile-L. Liponich, A. Tomasini-L. Uxa.

Il risultato delle gare con ostacoli è già stato pubblicato.

**Lega degli impiegati civili.** Gli impiegati addetti alle aziende industriali, soci della «Lega degli impiegati civili», sono invitati all'adunanza costitutiva della loro sezione, che si terrà questa sera alle 8.15 nella sede sociale (via Stadion 7).

**L'Università del popolo a Grado e ad Aquileia.** Dopo la gita a Firenze e a Bologna, l'Università del popolo organizza un'altra gita d'istruzione verso altre due città gloriose nella storia civile ed artistica: ad Aquileia, seconda Roma, e a Grado, madre di Venezia. La gita si farà domenica prossima, e il programma ne fissa la partenza per Grado alle 7 a. col piroscafo «Timavo» dal molo S. Carlo. Il pranzo sarà servito ad Aquileia. Il ritorno a Trieste avverrà alle 9 pom. I biglietti (limitati alla capacità del piroscafo) si vendono nella libreria Vram.

**La destinazione delle elargizioni giubilari pro infanzia.** Il Comitato per il giubileo imperiale pro infanzia ha pubblicato la sua relazione con la destinazione degli importi raccolti, nella somma complessiva di cor. 254,876.39.

Il Comitato, come dice la relazione, si trovava dinanzi a due alternative. Da una parte era certo che l'erezione di un nuovo grandioso istituto di beneficenza a pro dell'infanzia sarebbe stata cosa desiderabile; dall'altra, però, si doveva porre mente al fatto che a Trieste esistono molte benemerite istituzioni destinate a provvedere alla gioventù sofferente e che esse funzionano nel modo migliore. Parve quindi cosa saggia il soffermarsi su queste istituzioni, attenendosi a quanto esiste già e rinvigorendo quelle benemerite istituzioni che col miglior successo coltivano a Trieste in vari modi la tutela della gioventù.

In conformità, quindi, dell'appello pubblicato, il Comitato deliberò di rendere partecipi del beneficio delle oblazioni raccolte quegli istituti cittadini che hanno fatto loro apostolato la cura dell'infanzia. Riservò poi un contributo anche all'opera del Comitato centrale di Vienna, dacchè è da attendersi che il medesimo devolverà le somme raccolte all'erezione di istituzioni delle quali potrà avvantaggiarsi anche l'infanzia di Trieste.

Partendo da queste considerazioni il Comitato, ponendo la condizione che tutti gli istituti beneficati con un importo di maggiore rilevanza, dovessero assumere l'obbligo di dedicare le somme ad essi assegnate possibilmente a scopi edili e di provvedere ad un durevole ricordo dell'opera in occasione del giubileo, assegnò: all'Ospedale infantile di Trieste cor. 108,000; alla Società degli Amici dell'infanzia per l'Ospizio marino corone 65,500; all'Orfanotrofio S. Giuseppe corone 10,000; all'Oratorio Salesiano corone 10,000; all'istituto del S. Cuore di Gesù cor. 8,000; alla Direzione generale di pubblica beneficenza per il Riformatorio per giovanetti cor. 8,000; alla Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» cor. 6,000; all'Asilo per fanciulle «Elisabettino» cor. 6,000; all'Orfanotrofio infantile di S. Giuseppe, Casa Nazaret cor. 5,000; all'Asilo infantile israelitico cor. 5,000; al Fondo giubilare Francesco Giuseppe per l'infanzia degli impiegati dello Stato in Trieste cor. 4,000; al Ricreatorio festivo della Società San Vincenzo cor. 4,000; alla Società delle Signore evangeliche cor. 3,000; all'Asilo infantile Strudthoff cor. 1,000; al Comitato giubilare centrale di Vienna corone 11,376.39.

Il Comitato si dichiara dolente di non aver potuto prendere in considerazione anche quelle domande di sussidio che gli furono presentate da altri meritevolissimi istituti. Ma esso doveva limitare l'opera sua al conseguimento del fine che si era proposto, di lenire possibilmente le sofferenze dell'infanzia, secondo il desiderio imperiale.

**Laurea.** Il giovane concittadino Angelo de Marini ha conseguito la laurea in legge all'Università di Graz.

**Gita alla grotta di Postumia (Adelsberg)** Il 31 maggio (lunedì di Pentecoste) verranno attivati dalla stazione della ferrovia Meridionale treni speciali da Trieste e Fiume per Postumia (Adelsberg) e ritorno. Si pagherà da Trieste a Postumia (compreso l'ingresso alla grotta) I Classe cor. 13.30, II Classe cor. 10.50, III Classe cor. 7.50. Partenza da Trieste alle 8.40 ant. Arrivo a Postumia alle 12.22. Partenza da Postumia alle 8.05 pom., arrivo a Trieste alle 10.50.

**I ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio in gita.** Ieri nel pomeriggio i ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio accompagnati dal loro ispettore Pietro Fonda, dai loro maestri e dagli impiegati del benefico istituto, si portarono in gita alla volta di Monte Rupina.

Alle 1 pomeridiane, in file serrate e con in testa la loro brava banda ed una ben disciplinata squadra di rulli, arrivarono ordinatissini alla stazione della ferrovia Transalpina, la cui direzione con gentile pensiero concesse loro il passaggio gratuito. Arrivati a Monte Rupina e rifocillatisi alquanto, si dettero allegramente a giuochi di vario genere sorvegliati dai loro bravi maestri. Indi si portarono ad Opicina, dove la loro banda sotto la direzione del maestro sig. Umberto Niederkorn suonò alcuni pezzi, riscuotendo molti applausi. Alle 7.30 fecero il ritorno a piedi, sempre allietati dai concenti della loro musica. L'ordine e la disciplina che regnarono durante tutto il percorso della bella gita, furono ammirabili.

**Abbondante pesca di sgombri.** In questi giorni nelle acque di Fiume la pesca degli sgombri riesce abbondantissima, ed in quel mercato questa qualità di pesce ha ora il primato. Ieri a quanto sembra la pesca riuscì ancora più abbondante del solito, e, a quanto rileviamo, da Fiume è partito per la nostra città un carico di circa cinquemila chilogrammi di sgombri, che stamane dovrebbe essere posto in vendita nella nostra pescheria.

**Un altro che odia i francobolli e ama le marche...** Come a suo tempo narrammo, sere fa in uno dei principali caffè si presentò un individuo sulla quarantina, il quale chiamato a sè uno dei camerieri gli disse:

— Lei la me devi dir i nomi de quei siori che l'altra sera, la in quel posto, i parlava mal dell'Austria...

— Mi no so gnente.

— Alora la xe loro complice.

— Mi servo e no scolto i discorsi dei aventori.

— Va ben: andarè tuti in presón.

Da quella sera, lo strano individuo non si fece più vedere. Ma iersera, verso le 11, entrò nel «Caffè ai portici di Chiozza» e, sedutosi presso un tavolo nel bel mezzo del locale, ordinò una tazza di caffè nero; poi richiamò il cameriere.

— La me dia marche, la ga capì? Marcheeee...

— No gavemo.

— No xe vero: Qua semo in Austria e no esisti francoboli.

Evidentemente era sua intenzione di provocare. Ma non gli lasciarono il tempo di continuare. Alcuni giovanotti gli si avvicinarono, gli domandarono che cosa fosse venuto a fare là e, siccome rispose con burbanza, lo presero di peso e lo portarono così fin sulla strada, ove lo lasciarono. Il curioso tipo, allora, invocò l'intervento d'una guardia; ma questa lo consigliò di recarsi alla polizia. Infatti egli vi si recò e, appena ontrato nell'atrio, esclamò tutto congestionato: «Vegno per la vendeta dell'Austria... Volemo la guera e guera sia!» Poi parlò col commissario d'ispezione e per indurlo ad occuparsi di quanto gli era accaduto, inventò che nel Caffè era stato colpito con un pugno. Il commissario mandò una guardia in Caffè con l'incarico di arrestare il colpevole. Ma la comitiva dei giovanotti si era già allontanata e, siccome non frequenta ordinariamente il locale, i camerieri non potettero fornire al funzionario alcuna indicazione. Un momento dopo comparve anche il provocatore il quale, conosciuta la risposta dei camerieri, gridò: «Parchè tignì con l'Italia!».

Dovette allontanarsi, fischiatissimo.

**Scontri fra carrozze e carrozzoni del Tramway.** La cronaca di ieri ne registra due. Alle tre pomeridiane, mentre una vettura pubblica, sboccando dalla Piazza Verdi, si dirigeva in Piazza Nicolò Tommaseo, sopraggiunse un carrozzone del Tramway della linea Teatro Goldoni-Piazza Barriera vecchia e accadde uno scontro.

In seguito all'urto, il cavallo cadde sotto la piattaforma del carrozzone e la vettura si fracassò. Dopo non poca fatica l'animale, malconcio parecchio, fu rialzato e tratto di là. Una guardia prese nota del fatto.

★ Alle 6 pom. poi, una bellissima mylord, alla quale era attaccata una superba pariglia di morelli, di proprietà della famiglia Haggycosta, era ferma dinanzi all'Hôtel de la Ville. Il carrozzone del Tramway N. 35, diretto verso la Piazza della Barriera, era quasi giunto all'altezza della mylord suaccennata, quando i cavalli di essa si spaventarono e fecero una rapida scartata dinanzi al carrozzone, in modo che questo, urtando contro il timone della carrozza, lo spezzò. Il cocchiere, che aveva fatto il possibile per evitare lo scontro, una volta accaduto, dovette adoprarsi a frenare i cavalli che, spaventati anche dal fatto che il timone penzolava, stavano per prendere la mano al guidatore e si dirigevano verso la riva Carciotti. Finalmente, a breve distanza da questo punto, si riuscì a fermarli. I cavalli dovettero essere staccati. La mylord ebbe il timone rotto ed una gomma della ruota sinistra anteriore uscì dal suo incavo.

Per buona fortuna, nè il cocchiere nè i cavalli ebbero a riportare alcun danno.

**Automobile e paracarro.** Ieri a sera mentre un automobile passava presso la chiesa di Cattinara, causa un giro troppo affrettato, diede di cozzo contro un paracarro, e lo «schaffeur» a nome Rodolfo Sartori, di 22 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 5, fu sbalzato fuori della vettura e riportò ferite sotto l'occhio sinistro, ed escoriazioni alle mani, La ferita sotto l'occhio è grave, avendo lacerato tutti i tessuti molli per 10 cm.

L'auto, ebbe a soffrire parecchi guasti e rimase colà fermo. Il povero Sartori, con una carrettella fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le cure più necessarie, e poi fu consigliato di recarsi all'ospedale.

**Grave caduta dalla bicicletta.** Iersera verso le 8, l'apprendista macellaio Mario Ferluga di 15 anni, abitante a Roiano N. 88, mentre ritornava in bicicletta da una gita fatta nel Friuli, giunto presso Prosecco, causa uno scarto in piena discesa, cadde e, nella caduta, riportò alla gamba destra così gravi lesioni che non potè più rialzarsi.

Alcuni pietosi, accorsi, lo sollevarono da terra, lo misero sur una carretta, e lo portarono all'ospedale. Qui i medici della decima divisione, ove fu accolto, constatarono la frattura complicata del femore. Il povero ragazzo ne avrà per almeno due mesi.

**La volata di un ciclista.** Leopoldo Kohn, di 25 anni, abitante in via san Giacomo in monte N. 4, volle ieri dar saggio della sua bravura compiendo una volata.

Ma male gliene incolse. Cadde e riportò abrasioni su tutta la faccia ed una ferita lacera alla mano sinistra.

Dovette recarsi all'«Igea».

**In flagrante.** L'altra sera verso le 11, il calzolaio Giacinto Devilarich, portinaio della casa N. 26 di via Stadion, sorprese due individui mentre, aperto il suo casotto, stavano facendo fardello di alcune paia di stivali e di una quantità di cuoio del valore complessivo di 160 corone. Il Devilarich non disse una sola parola: Tornò a chiudere il portone e si recò a chiamare le gnardie le quali s'impossessarono dei due compari. Alla polizia essi si qualificarono per Antonio P., di 22 anni, da Volosca, pertinente a Trieste, abitante in via della Ferriera N. 27 e Giovanni P., di 23 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via delle Sette Fontane. Interogati essi negarono di aver tentato di commettere alcun furto: dissero che erano entrati nell'atrio della casa per conversare un po' con una giovane che avevano trovato sulla strada e che era fuggita all'apparire delle guardie. Ma uno degli arrestati è sorvegliato speciale, perchè ritenuto dalla polizia come individuo pericoloso alla proprtetà altrui; percui il commissario non prese in considerazione le loro proteste d'innocenza e li passò alle carceri.

**Un ubriaco al Cinematografo.** Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4, nel salone del cinematografo «Volta» in via della Barriera vecchia fu arrestato un uomo sui 35 anni, all'apparenza operaio, il quale, ubriaco, commetteva eccessi e disturbava i presenti. All'atto dell'arresto, l'ubriaco si imbestialì maggiormente e colpì le guardie con pugni. Alla polizia si qualificò per Guido D., di 33 anni, facchino, da Trieste.

**I delitti dell'alcool.** Ieri, nel pomeriggio, le guardie di p. s. arrestarono certo Degasperi abitante in via del Crocifisso N. 13, porchè aveva maltrattata e ferita per la millesima volta la moglie Francesca, di 36 anni. Condotto alla polizia, ubriaco, dovette venir messo in un camerone a smaltire la sbornia. La moglie, interrogata, fece il seguente racconto al commissario:

— Ho paura di finir la vita, sotto le mani di quell'uomo, per cui nutro tuttavia affetto. Da lui ebbi quattro figli; fu già due volte nelle sale d'osservazione. Il vino lo guasta. Quando è ubbriaco, rompe e bastona. Oggi mi ha ferito con una forchetta e poi mi ha colpito con un pezzo di ferro. Il mio corpo è tutta una piaga, per le percosse che mi dà. E' matto e non mi lascia in pace.

Il beone martorizzatore fu trattenuto; e la donna dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Rissa e ferimento.** Iersera il dottore della Guardia medica. fu chiamato in via Media N. 40, ove trovò il vetturino Carlo Volters, di 19 anni, abitante In Rozzol N. 732, il quale aveva avuto un alterco con un collega, e ne era stato ferito in modo da riportare contusioni alla faccia.

**Risse all'osteria.** Ieri notte ricorsero alla Stazione di soccorso per lesioni riportate per opera altrui:

Antonio Velicogna, di 19 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 20, per contusione alla faccia e all'occhio destro;

Luciano Vidoni, di 22 anni, meccanico, abitante in via Ponzianino N. 11, per una ferita di taglio ed ematoma alla regione auricolare destra. Entrambi avevano avuto alterco all'osteria.

**Per una promozione.** Giovanni Sober, di 32 anni, ferroviere, abitante in via Valdirivo N. 21, iersera, ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni e suffusioni alla faccia e alle mani. Raccontò che un suo collega, irritato perchè avevano promosso lui in vece sua, dopo avergliene dette di tutti i colori, lo aveva bastonato e gettato in un fosso.

**Cane che morde.** Ernesto Merk, di 31 anno, negoziante, abitante in Gretta N. 1, iersera fu morso da un cane e riportò escoriazioni e ferite al polpaccio destro, Ricorse alla Guardia medica, ove le ferite, gli furono cauterizzate.

**Un pappagallo che morde.** Ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso, Gisella Sizer di 64 anni, abitante in via Scalinata N. 7, per la cura di due ferite alla mano sinistra. Ella raccontò, che un pappagallo che ella voleva accarezzare l'aveva morsicata due volte con violenza.

**Ferimenti all'osteria.** Giovanni Perhauz, di 20 anni; coinvolto in una rissa scoppiata in un'osteria ne uscì con una ferita di punta alla tempia destra.

Giuseppe Forzetti, di 27 anni, trovò questioni, all'osteria, con un individuo a lui sconosciuto, il quale estratto un coltello lo ferì di taglio alla mano destra.

Entrambi i feriti ricorsero all'«Igea».

**Ragazzo caduto in mare.** Ieri mattina poco prima del mezzodì, un ragazzino sui dieci anni, transitando lungo la riva del canale dalle parti di via Gioachino Rossini, cadde in mare. Alle sue grida accorsero parecchi passanti, ed un operaio, Francesco Sane, saltò in una barca ed in breve trasse a salvamento il ragazzino il quale appena fu sulla riva reclamò il suo berretto. Questo però si era perduto in mare e il ragazzino tutto piangente fu accompagnato alla polizia dove disse di abitare in via Pondares; fu accompagnato a casa sua.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5 - ore 2 pom. 19.— Altezza barometrica ore 12 mer. 765.—. Alta marea 2.03 ant. e 11.6 pom. Bassa marea 6.24 ant. e 5.57 pom.

**Ogni giorno una.** Peppina è la serva più furba di Trieste.

— Perchè mi riporti i dieci centesimi? Non l'hai impostata la lettera? - le chiede il padrone.

— Sì... ma ho approfittato del momento in cui l'impiegato non guardava per introdurla nella buca senza francobollo?

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Numeroso pubblico iersera alla replica della graziosa commedia di P. Gavault «La piccola signora Dubois» nella quale emersero la Galli e Guasti, e con loro il Ciarli, l'Almirante, la signora Vitta, l'Illuminati. Risate e applausi ad ogni atto.

Questa sera lo spettacolo è in onore della simpaticissima e valentissima Dina Galli, che sarà la «marchesa d'Ereux» nella spiritosa e fine commedia di De Croiset e Waleffe «La sfumatura». La Galli diffonde d'attorno a sè, con la sua gaiezza e la sua grazia, con la sua arte tutta personale e originale di sentimentalizzare la birichineria e di smussare le angolosità del sentimentalismo, una sì larga adesione di simpatia, che nessun dubbio può sorgere sulle feste che la folla del pubblico le prepara per oggi.

Domani ultima recita della stagione.

**Politeama Rossetti.** Ad entrambe le rappresentazioni accorse un follone spaventevole e i valenti artisti tanto nel «Sogno di valzer» quanto in «La vedova allegra» ebbero applausi a non finire e chiamate e bis.

Questa sera, anche «La vedova allegra» per serata d'onore dell'egregio tenore Guelfo Bertocchi, che in questa brillante stagione si fece molto applaudire e s'è conquistato il pieno favore del pubblico.

Dopo l'atto primo, il seratante eseguirà la romanza del M.o Valenti, «Non canto per te...».

**Fenice.** Ieri si diede di giorno «Tippmamsell» e di sera «Cristina la guardaboschi».

Le parti della signorina Maria Trethahn, ripetutamente disapprovata, vennero assunte dalla sig. Mary Skarry.

Questa sera si avrà la serata d'onore dell'ottimo artista signor Otto Sarol con «La principessa dei dollari».

### Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C. - Ore 8.15 (Pari 30) „Sfumatura", in 3 atti di de Croisset e Waleffe. „Il tramonto del sole", farsa.

ROSSETTI. - Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15 - „La vedova allegra", in 3 atti di Lehàr.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - «La principessa dei dollari», di Fall.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Istok» da Methil, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 30 pass., «Lussino» da Salona e Parenzo, «Jason» da Sebenico: il pir. ital. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 8 pass. e il veliero ital. «Etra» da Licata.

— Partirono i pir. del Lloyd «Baron Beck» per Venezia e «Tirolo» per Costantinopoli e Batum.

### Decesso.

Pirano 8. E' morto ieri il signor Pietro Fragiacomo, stimato negoziante, il quale aveva raggiunto la bella età di 96 anni ed era perciò il più vecchio cittadino di Pirano. Fino a poco tempo fà era vegeto e di una lucidità sorprendente. Usciva ogni giorno di casa. Tutto faceva sperare che avrebbe raggiunto i cent'anni. Ai suoi funerali accorse mezza Pirano.

### Incendio a Dignano.

Dignano 8. Alcuni passanti per la via Biasoletto s'accorsero ieri nel pomeriggio che dalla casa N. 407 usciva denso fumo. Il corpo dei civici vigili volontari, avvertito, in un paio di minuti fu sul luogo, sotto il comando del suo capo, sig. Carlo Vitturi, e assieme ad alcuni cittadini s'accinse all'opera non facile dello spegnimento. Aperta la porta si constatò che il fuoco s'era esteso a ogni parte della casa, tanto da minacciar seriamente le case circonvicine e specialmente quella N. 406, che rimase anzi gravemente danneggiata. La casa N. 407, abitata da certi Gortani andò invece completamente distrutta, e si deve ai bravi pompieri se l'incendio potè essere localizzato. La causa dell'incendio è sconosciuta. I Gortani erano usciti fin dalle 2 del pomeriggio. Il danno rilevante è coperto d'assicurazione.

### Il suicidio di un professore.

Pola, 9. Stamane il professore della Scuola tecnica dello Stato, Kornfeind, da Olmütz, si uccise con una revolverata al cuore, nella stanza ammobigliata che egli occupava presso una signora al N. 5 di via Zaro.

Il Kornfeind fu trovato seduto in una poltrona dinanzi allo specchio, con la revoltella in pugno, già cadavere. Il sangue gli colava dal petto denudato. Nè la padrona nè il vicinato intesero il rumore della revolverata; pare che il professore abbia adoperato qualche mezzo per attutire il colpo.

I medici dott. Petz e dott. Martinz accorsi non poterono che constatare il decesso. Fu trovato un testamento del suicida che fu consegnato al giudizio. Il Kornfeind aveva 34 anni e si trovava a Pola da pochi mesi, da quando la scuola reale della marina divenne la tecnica dello Stato.

Il suicidio pare sia da attribuirsi a una grave malattia nervosa che tormentava il Kornfeind.

La salma, fu dai vigili accorsi dal vicino appostamento centrale collocata in un furgone che la trasportò al Camposanto. Sul luogo, per i rilievi di legge, comparve il commissario di polizia Mitter e vari agenti.

### Al Penintenziario di Gradisca.

Il ministro della giustizia ha nominato l'aggiunto della casa di pena di Gradisca Antonio Straka ispettore del Penitenziario femminile di Vigaun.

### BIZZARRIA.

Se hai bisogno di gente coraggiosa,
Ti basta sciogliere,
Quell'equazion curiosa
E nova, per la quale
Due vocali daran per risultato
A te una consonante e una vocale.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. T. ABILI. STABILI.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale, e viene composto nella tipografia della Società dei Tipografi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

✝

**ANDREA TURK**

d'anni 64

dopo lunga e penosa malattia spirò sabato 8 corr. alle ore 10.30 pom.

La dolente consorte VINCENZA, i figli VITTORIO (assente), GIUSEPPINA, LUCIA e MARIA, annunciano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 9 Maggio 1909.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.

BAMBINAIA o domestica cercasi prontamente, presentarsi col libretto, Acquedotto 56, I. 2511 B

DOMESTICA cercasi. Via Madonna del Mare 3, III p., destra. 2513 B

DONNA brava di servizio che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 2515 B

SERVA offresi anche cucinare, cuoca fina e cameriera. Via Nuova 47 primo. 2498 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

PITTORE decoratore di stanze, italiano, offresi ai maestri. Indirizzo Piccolo. 13610 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto. Offerte „Sassonia" Piccolo. 13607 C

### POSTI DISPONIBILI.

INFERMIERA per assistere ammalata cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub „Infermiera". 2510 D

LAVORANTE cercasi per commissioni. Via Istituto 19, piano V. 2503 D

MEZZO falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2512 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2501 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Via Nuova 24 I 8674 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

CAMERA AMMOBILIATA davanti affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV piano. 2504 E

STANZA grande ammobiliata con due letti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2262 E

### ISTRUZIONE.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 8030 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, grammatica, letteratura, corrispondenza. Indirizzo al Piccolo. 1806 G

DIECI corone mensili, lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere macchina „Underwood" con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 2500 G

MAESTRA impartisce lezioni d'inglese, corone dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 2004 G

POLYGLOTTE. Acquedotto 16: — inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

BORSETTA contenente due chiavi inglesi e sette, otto corone smarrita: pregasi portare indirizzo Piccolo, riceverà generosa mancia. 2505 H

CATENELLA oro con ciondoli smarrita; rinvenitore portando Indirizzo Piccolo riceverà mancia. 2516 H

CANARINO fuggito. Si prega la persona che lo avesse trovato portarlo via Madonnina N. 10, secondo piano, verso lauta ricompensa. 13611 H

LIBRETTO giallo tramway, intestato nome Ravasini smarrito; onesto rinvenitore portarlo direzione Tramway. 2507 H

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi. Via Torricelli 4, II p. 2096 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, p. I. 8496 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, via Gatteri 12, I, cor. 1120, tre stanze, camerino, cucina, via Chiozza 75, II. cor. 820 affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, 5-7 pomer. 8479 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, giardino affittansi. Via Piccardi 14-16; rivolgersi al portinaio. 7137 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 7138 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 2413 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina; camera, cucina affittansi prontamente; acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta 5. 2409 L

APPARTAMENTI PICCOLI affittansi prontamente. Barriera 16, Rivo 17, Campo San Giacomo 15. 2517 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 2410 L

BOTTEGA affittasi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 2414 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, affittansi prontamente. Rossetti 43. 2411 L

MAGAZZINI uno, due fori, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 2412 L

MAGAZZINO frutta affittasi prontamente: rivolgersi Barriera 25, I destra. 2506 L

MAGAZZINO piccolo ed altro deposito affittansi Fabio Severo 13. Informazioni sopra luogo. 8173 L

MAGAZZINO centralissimo, anche per uso scrittoio affittasi subito o pel 24 agosto. Rivolgersi banco Caffè Stella Polare dalle ore 3-4. 1908 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

APPARATO fotografico stereoscopico Gaumont 8 per 16 gemelli, obiettivo Zeiss, costò cor. 700 vendesi corone 350, occasione. Indirizzo Piccolo. 1979 M

IMPERMEABILI, vestiti, soprabiti, calzoni, vestaglie, blouses, stivali uomo, signora vendesi. Scorzeria 1, porta 14. 2499 M

MOTORE petrolio „Dan" con elica, verricello, pompa centrifuga, accessori, vendesi. — Offerte sub „Motordan" Piccolo. 8210 M

MACCHINA Singer, credenza opaca, lampada gas vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2509 M

SCALDABAGNO gas, vasca zinco, divano e sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo 2230 M

TRAVI per impalcati, diverse lunghezze, usati, vendonsi. Adler Fortunato, Molin piccolo 1. 2461 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

COR. 120,000 cercansi per prima intavolazione sopra due case in città e per seconda intavolazione cor. 40,000 a 50,000 pure sopra una casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 2383 N

DISPONIBILI cor. 4000 a 40.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case in città e ville; schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 19-35. 8568 N

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2202 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

FONDI adatti per villini vicinissimi tram, vendonsi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 2093 O

FONDO stupenda posizione città, vendesi, prezzo mite; Casa rendita 11%. Bellissimo villino piccolo saldo prezzo. Via Nuova 47. 2497 O

LIDO, Venezia. Vendesi palazzina 34 stanze; affittansi stagione appartamenti 4, 5 e 9 locali, eventualmente ammobiliati. Indirizzarsi Ferdinando Remy, Venezia. 8163 O

STABILE con retrofondo adatto per costruire fabbricato ad uso stalle od uso industriale, sito principio via Istituto, vendesi, facilitazioni nel pagamento, trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom. telefono 19-35. 8567 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.

MACCHINE da scrivere, ricostruite, diversi sistemi, vendonsi a prezzi bassi. Rodolfo John, deposito macchine da scrivere „Adler" Trieste, via S. Antonio 6, ingresso via San Nicolò 34. 8539 P

PAGAMENTI rateali: questo mese per esuberanza merci, vendonsi solamente: coltrinaggi, scendiletti, percail, batiste bianche, ombrelli, ombrellini, Madonnina 43, I. Unico conveniente. 2113 P

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) cor. 1.60 chilogramma, vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12617 P

VESTITI uomo (recente arrivo), sacchetti orleans, monture operai; pagamenti rateali. Madonnina 43; unico conveniente. 8582 P

### DIVERSI.

FUORI DEL MONDO. Sappia che la circostanza principale sulla quale si fondano suoi rimproveri io la ignoro. Non so chi mi abbia veduto. Se crede, riterrei utile saperlo. 2518 R

ISOLA affittansi quattro stanze e cucina per la stagione estiva, venti metri dal mare, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1130 R

ORA E SEMPRE. Agli 11 e 12 sarò di passaggio e ti scriverò a lungo; fa che per quei giorni trovi tuoi scritti. La tua ultima fu quella del 5. Immagina quale sia l'attesa. 13609 R

UNICO. Grazie di tutto cuore!! Fürchterlicher Tag. Addien. 2502 R

21 MARZO. Caro fratello, Prego ritiri quanto prima. Tanti saluti 21 Marzo. 2514 R

**GINO TREVES**
**Callista operatore**
**Ambulatorio via Beccherie 17**
dalle 12½-2 e dalle 5-7
tutte le altre ore a domicilio dei clienti.
BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

**Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.**
**CREMA GIAPPONESE PER IL SENO**

**Unico ed efficace rimedio** raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
**Caroline Weil**
**Vienna XVI. Ottakringerstrasse 31 T**

DI GIORNO IN GIORNO
**nuovi arrivi**
— in —
**Guarnizioni**
per vestiti da signora
di recentissima moda
Scelta favolosamente grande
— in —
**Fondi di merlo per Bluse**
da 80 cent. il metro in poi
presso
**M. WEISS**
**Trieste, soltanto Corso 9.**
Prezzi fissi — Telefono 498